DOMENICA-LUNEDI 21-22 GENNAIO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

ANNO 38 — Num. 18

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

La situazione generale in Renania non è mutata

Sonosi fatti alcuni arresti - La milizia bavarese

Le officine e le banche laverano

L'ostruzionismo del governo del Reich

DUSSELDORF, 20.

Nessun mutamento si è prodotto nella situazione economica generale. Non si segnalano nuove occupazioni di officine.

Le miniere e le fabbriche di coche occupate sinora, sono di proprietà dello Stato. Le Banche hanno ripreso stamane la loro attività normale, qualcuna però è ancora chiusa unicamente per mancanza di carta moneta.

L'ordine del ministro dei trasporti tedesco che interdire ai ferrovieri della Ruhr di prestare la loro opera per il trasporto dei carboni non deve entrare in vigore che stamane.

Fino a ieri i trasporti si sono effettuati normalmente. Le autorità di occupazione non daranno ordine al personale delle ferrovie che quando constateranno che i trasporti di carbone destinati alla Francia e nel Belgio non saranno più effettuati.

In seguito ad una ordinanza dell'Alta Commissione dei territori renani ed agli ordini del generale Degoutte sulla confisca dei prodotti delle miniere, delle foreste demaniali delle dogana il ministro delle finanze dell'impero ha diretto ai funzionari della Renania e delle regioni nuove occupate una circolare per ingiungere loro di non obbedire a tali ordini e di resistere energicamente.

Il ministro delle finanze ha dato inoltre la assicurazione che tale atteggiamento non causerà alcun dispiacere.

L'ordine alle succur. della Reichsbank

di eseguire le disposizioni del gen. Degoutte

DUSSELDORF, 20 — Il generale Degoutte ha inviato al direttore delle succursali della Reichsbank dei paesi recentemente occupati il seguente ordine:

«Si ricorda ai direttori delle succursali della Reichsbank dei territori in stato d'assedio che in esecuzione delle disposizioni e degli ordini dei giorni 11, 12 e 19 gennaio riferentesi alla confisca della imposta sul carbone e sui profitti delle dogane essi sono personalmente responsabili dei fondi bloccati nelle loro casse in virtù di tale ordine.

Tutti i documenti di archivio e tutti i registri di contabilità sono in virtù delle stesse ordinanze bloccati dalla loro responsabilità personale.

Fermi restando i paragrafi precedenti le succursali della Reichsbank devono riprendere senza ulteriore dilazione la loro attività normale. Appena il presente ordine sarà stato trasmesso ed eseguito la guardia militare sarà tolta.

L'arresto di cinque industriali

DELLA ZONA DI ESSEN

BERLINO, 20.

Il "Wolf Bureau„ riceve da Essen; Fritz Fchiessen, direttore generale, Tengelmann assessore, Adolfo Hostner direttore generale, Wuestenhoefer direttore e Splinder sono stati arrestati stamani per ragioni sconosciute e sono stati condotti in automobile sotto scorta militare a Dusseldorf.

DUSSELDORF, 20

Gli alti Commissari di Dusseldorf hanno diretto ieri al generale Delacigue una protesta contro l'arresto del direttore dell'Ufficio provinciale delle finanze.

Il direttore delle poste di Essen non avendo voluto sottostare agli ordini della autorità militare relativi al funzionamento dei telegrafi è stato arrestato.

La Francia respingerà l'offerta di mediazione?

LONDRA, 20. — Il «Daily Telegraph» nel suo articolo di fondo augura che l'Italia possa convincere la Francia a cambiare la propria politica. Uno scacco dell'Italia, dice il giornale, avrebbe per l'Inghilterra le peggiori conseguenze.

LONDRA, 20. — Secondo la «Westminster Gazete» la Gran Bretagna così come l'Italia, non si opporranno all'intervento di un membro del Consiglio della Società delle Nazioni nella questione delle riparazioni. Il giornale teme che la Francia non condivida tale punto di vista ma aggiunge che nei circoli politici di Londra si dubita che la Francia respinga un'offerta di mediazione.

Alla commissione delle riparazioni

Come la Germania spende i miliardi

PARIGI, 19. — Durante la seduta odierna la commissione delle riparazioni ha rieletto presidente Luigi Barthou primo delegato francese e vice presidente il marchese Salvago Raggi primo delegato italiano.

Il signor Barthou ed il marchese Salvago Raggi hanno pronunciato ciascuno un discorso, nel quale hanno ringraziato calorosamente i loro colleghi ed hanno vivamente messo in rilievo lo spirito di mutua fiducia e di cordialità che non ha cessato di regnare in seno alla commissione durante le sue deliberazioni.

In seguito la commissione ha esaminato la questione delle indennità pagate dal Governo del Reich agli armatori tedeschi ed ha deciso di far preparare dal comitato delle garanzie un progetto di lettera per protestare contro la procedura seguita dal governo tedesco che ha effettuato i versamenti di tali indennità di 30 miliardi di marchi senza informare la commissione nè il comitato di garanzia.

Si è poi riservata di decidere in merito alla questione, di sapere cioè, se la Germania era in diritto o no di effettuare tali versamenti.

Le banche riaprono gli sportelli

Fermo di denari mandati all'estero

PARIGI, 20. — I giornali hanno da Dusseldorf: La sede della Reichsbank di Magonza ha aperto i suoi sportelli oggi a mezzogiorno.

La direzione spiega la chiusura di ieri come una cattiva interpretazione di istruzioni. Una inchiesta è in corso. Numerose banche della regione che avevano chiuso gli sportelli, sia per solidarietà, sia perchè erano state costrette li riapriranno domani. Questa mattina i gendarmi francesi hanno fermato una automobile carica di 220 milioni di marchi oro proprio nel momento che stava per lasciare la Ruhr.

Il generale Degoutte ha emanato nella regione occupata due ordinanze concernenti la requisizione del carbone e la organizzazione di provvedimenti doganali.

Il testo di queste due ordinanze non differisce dalle ordinanze della alta commissione interalleata nei territori renani che in alcuni punti di dettaglio, che si riferiscono al regime particolare delle regioni testè occupate. Le due ordinanze entreranno in vigore a mezzanotte.

La replica del governo del Reich

ALLA RISPOSTA FRANCESE

BERLINO, 20. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Alla nota con la quale il signor Poincarè ha rilevato ancora una volta il carattere non militare delle operazioni nel bacino della Ruhr ed ha ancora dichiarato che l'atteggiamento assunto dagli industriali di detto bacino per ordine del governo del Reich potrebbe costringere le autorità alleate a non usare più modi concilianti e che in caso di una diminuzione nella produzione del carbone la Germania non occupata riceverebbe poco carbone o addirittura nulla, il governo del Reich ha risposto inviando per il tramite dell'incaricato di affari tedesco a Parigi Von Hoesch, una nota nella quale dichiara di ritenere superflua ogni ulteriore discussione sullo scopo della invasione delle truppe franco belghe nel bacino della Ruhr. Il governo del Reich dice poi: La nota ci stupisce soltanto per il fatto che il governo francese crede di poter negare ancora allo stato attuale delle cose il carattere delle sue azioni, carattere che invece risalta agli occhi del mondo intero.

La nota aggiunge poi che il governo tedesco protesta contro il nuovo tentativo del governo francese di mascherare, con i motivi da esso addotti per la vera essenza della occupazione. Secondo il ragionamento francese la Francia che, in seguito a circostanze che la Germania non ha affatto favorito ha compiuto un primo atto ingiusto e cioè la invasione del territorio tedesco, è autorizzata ora a commettere altri atti ingiusti sempre più gravi. Inoltre, conclude la protesta tedesca, la effettuazione [illegible] cia di dare alla Germania non occupata soltanto la parte eccedente della produzione del carbone costituirebbe una nuova violazione del diritto poichè in base al trattato di Versailles i bisogni della Germania debbono essere anteposti alle prestazioni in conto riparazioni.

La zona belga di occupazione

SARA' RADDOPPIATA

PARIGI, 20. — I giornali hanno da Dusseldorf: Si nota una certa eccitazione tra la popolazione operaia della regione in seguito agli avvenimenti di questi ultimi giorni.

Le organizzazioni comuniste di Dortmund e i sindacati ad Essen si sono riuniti domenica per decidere in merito agli ultimi provvedimenti presi dalle autorità occupanti.

Secondo i giornali il consiglio degli operai delle imprese per lo sfruttamento delle miniere di Riklinghausen avrebbe fatto sapere che sarebbe deciso a proclamare lo sciopero se fossero operati nuovi arresti.

L'inviato speciale della «Agenzia Havas» nella Ruhr manda da Dusseldorf: Si annuncia da fonte attendibile che la zona belga di occupazione nella Ruhr sarà presto raddoppiata. I belgi sostituiranno i francesi nella regione di Lippen che occuperanno per una lunghezza di 10 chilometri.

Il quartiere generale belga che si trova ora ad Oystern sarebbe trasferito a Rieklinghausen. Sono attesi due battaglioni di fanteria belga con distaccamenti di ciclisti.

La risposta del generale francese

ai protestanti contro gli arresti

DUSSELDORF, 19. — Gli impiegati ed i funzionari negli uffici provinciali e nelle finanze di Dusseldorf hanno inviato al cancelliere dell'impero un telegramma di protesta contro l'arresto del loro direttore da parte delle autorità occupanti.

Il borgomastro di Dusseldorf e due assessori si sono recati dal generale Delavigne per protestare contro questi arresti.

Hanno rilevato che uno degli arrestati, Schultius è un funzionario tedesco e doveva obbedire agli ordini di Berlino.

Il generale ha risposto che esiste in questi territori una sola autorità e questa è quella delle potenze che li occupano.

Nessuna missione tedesca a Londra

LONDRA, 20. — L'«Agenzia Reuter» è informata ufficialmente che la notizia proveniente da Essen, pubblicata da un giornale londinese, secondo la quale una commissione confidenziale tedesca sarebbe partita per Londra per sollecitare lo intervento britannico nella questione della Ruhr è interamente destituita di fondamento.

La milizia bavarese?

PARIGI, 20.

Un deputato socialista dichiarò che ducentomila bavaresi sono pronti a costituirsi in milizia per affrontare le truppe occupanti.

Non si presta fede alla notizia.

Una vertenza con la Germania

alla Corte di Giustizia dell'Aja per l'accesso al Canale di Kiel

AJA, 19. — Per mezzo del ministro di Francia all'Aja è stato presentato al cancelliere della Corte di Giustizia Internazionale una istanza per aprire un procedimento riguardo alla vertenza fra l'Inghilterra e la Francia, l'Italia e il Giappone da una parte e la Germania dell'altra a causa dei piccoli rifiuti da parte delle autorità tedesche il ventun marzo 1920 di lasciar libero accesso al canale di Kiel al piroscafo «Wimbleton».

Le potenze richiedenti si basano sull'articolo 380 del trattato di Versailles secondo cui lo accesso al canale di Kiel sarà sempre libero sul piede di uguaglianza per le navi di commercio di tutte le nazioni in pace con la Germania.

Il Consiglio della Società delle nazioni

si riunirà a Parigi il 26 gennaio

PARIGI, 20. — Si annuncia che la riunione del consiglio della società delle nazioni è ufficialmente fissato per il ventisei gennaio, anzichè al 25, data primitivamente stabilita e che essa avrà luogo a Parigi e non a Ginevra.

Questa decisione è stata presa perchè Viviani che deve rappresentare la Francia in sostituzione di Bourgeois indisposto è trattenuto a Parigi fino al 29 gennaio.

Perciò vista la possibilità di aggiornare una seconda volta la data della convocazione, il Consiglio ha deciso di riunirsi il 26 gennaio al ministero degli Esteri.

ALLA CONFERENZA DI LOSANNA

I CONFINI MERIDIONALI DELLA TURCHIA ASIATICA

LOSANNA, 20. — Come è noto la questione delle frontiere meridionali della Turchia d'Asia che doveva essere discussa nella prima commissione presieduta da Lord Curzon è stata finora sempre rinviata e nel frattempo si è svolta una discussione particolarmente fra la delegazione turca e la delegazione inglese, mediante scambio di note che venivano comunicate alle delegazioni alleate. Poichè tale discussione non ha finora avuto pratici risultati lord Curzon ha proposto a Ismet Pascià di portare la questione delle frontiere meridionali della Turchia d'Asia innanzi alla prima commissione martedì prossimo.

LOSANNA, 20. — I ministri di Olanda, Danimarca e Spagna che rappresentano i rispettivi governi alla conferenza di Losanna hanno diretto ai presidenti delle delegazioni alleate una nota con la quale esprimono il desiderio di poter aderire in nome dei loro governi al trattato con la Turchia per quanto concernerà il regime degli stranieri e dei sudditi alleati in Turchia. Hanno domandato inoltre la inserzione nel futuro trattato della clausola relativa all'adesione dei loro governi. La delegazione Turca non sembra favorevole alla loro domanda, desiderando la Turchia concludere convenzioni particolari con i singoli stati.

I nazionalisti di Milano

ricevuti dall'on. Mussolini

LA QUESTIONE DEGLI AFFITTI

ROMA, 20. — Oggi l'on. Mussolini ha ricevuto, accompagnato dal comm. Cesare Rossi, l'avvocato Dino Alfieri e l'avvocato Cesare Crosio della sezione nazionalista di Milano e il grande ufficiale Piazza assessore del Comune di Milano i quali espressero l'omaggio del Comune rinnovato al capo del governo. Nel colloquio si è trattato anche dei rapporti fra nazionalismo e fascismo e della questione degli affitti che a Milano è in via di soddisfacente soluzione.

Le nevicate abbondanti

NEL MEZZOGIORNO

ROMA 20.

Per abbondanti nevicate verificatesi ier sera nella provincia di Campobasso e di Foggia molte comunicazioni telegrafiche e telefoniche con quei centri e paesi limitrofi sono interrotte. La corrispondenza subisce qualche ritardo. Proseguono alacremente i lavori di riparazione.

Non fu ordinata la riduzione

della II.a indennità caroviveri

ROMA, 20. — In seguito alle apprensioni che si sono recentemente verificate circa la seconda indennità di caro viveri degli impiegati dei Comuni e delle Provincie, il ministero dell'interno ha oggi diramata ai prefetti una circolare con la quale li avverte che essendosi constatato che non si è ancora verificata una notevole riduzione nel costo della vita non è opportuno sopprimere tale indennità e che perciò è il caso di lasciare libere le amministrazioni degli enti anzidetti di regolarsi come meglio credono a tale riguardo. Il governo studierà in seguito se sia opportuno di avviarsi a delle riduzioni graduali dell'indennità anzidetta distanziando a congrui periodi di tempo tali riduzioni percentuali.

Denuncie di violenze contro sacerdoti

al Direttore Generale di polizia

ROMA, 20. — Stamane accompagnato dall'on. Negretti è stato ricevuto dal direttore generale della P. S. il vice presidente della federazione del Clero monsignor Orlandi il quale ha denunziato a S. E. de Bono alcuni episodi di violenza contro sacerdoti.

S. E. De Bono ha preso nota degli episodi segnalatigli dichiarando che avrebbe ordinato indagini e se fosse risultato che i fatti si erano svolti nel modo come erano stati denunziati avrebbe provveduto immediatamente contro i colpevoli.

Il passaggio al Sindacato fascista

degli operai di Alessandria

ALESSANDRIA, 20. — I lavoranti in cappelli di Alessandria che costituiscono la più grossa massa di operai della città riuniti in un importante comizio al teatro municipale, dopo applaudito discorso del dottor Sala, console della legione di Marengo, hanno deciso unanimi il passaggio al sindacato nazionale fascista.

Gli operai hanno formato quindi un imponente corteo e preceduto dalla banda al suono di «Giovinezza» ha percorso le principali vie della Città inneggiando all'Italia e all'on. Mussolini fra vivi entusiastici applausi della popolazione.

Provvedimenti per l'intensificazione

della cultura granaria

ROMA, 20. — Il ministero di agricoltura, proseguendo nell'azione intrapresa per la intensificazione della cultura granaria e nell'intendimento di inuire per quanto possono consentirlo le attuali condizioni e circostanze anche sul raccolto dell'annata in corso, ha disposto la concessione di contributi nella spesa di acquisto di concimi complementari a favore di piccoli proprietari e affittuari diretti e coltivatori, nonchè di coloni che si dispongano ad usarli in condizioni ecniche opportune. Nella distribuzione del fondo circa ottocento mila lire stanziate per detto scopo è stato tenuto conto delle particolari condizioni delle diverse plaghe e così pel Mezzogiorno e le Isole si è seguito il criterio che il contributo possa essere concesso anche a coloro, i quali intendano impiegare i concimi chimici per le culture preparatrici di quella del grano della prossima campagna. Dell'assegnazione dei contributi sono incaricate le cattedre ambulanti di agricoltura delle varie circoscrizioni alle quali gli agricoltori appartenenti alle suddette categorie possano fin d'ora rivolgere le loro domande, indicando la ubicazione e la estensione del fondo la cultura da concimare, frumento autunnale, frumento marzuolo e per il mezzogiorno e le isol eculture preparatrici e l'importo approssimativo dei concimi chimici che intendano acquistare e adoperare nella corrente stagione o all'inizio della primavera. I contributi saranno concessi nella misura variabile dal 10 al 25 per cento della spesa di acquisto effettivo.

Il Comitato esecutivo per gli invalidi

Una provvida iniziativa del Ministro delle Poste

ROMA, 20. — Nei decorsi giorni si è riunito in sessione straordinaria il comitato comitato Esecutivo dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di guerra. Presiedeva il senatore Lustig ed erano presenti l'avv. Titta Madia, l'avv. Barbaro, il dottor Cotta, il comm. Loriga, l'on. Capasso.

Esso ha ripreso in esame la questione dei sussidi agli invalidi ed in base ai risultati di un alunga esperienza è venuto alla determinazione di abolire totalmente a datare dal primo aprile prossimo venturo ogni concessione in danaro.

Soltanto in casi eccezionali di comprovata necessità le rappresentanze provinciali potranno in sostituzione dei sussidi, concedere buoni per alimento vigilando perchè non si abbia no a verificare abusi di sorte.

Il comitato inoltre plaudendo ad una provvida iniziativa del ministro delle poste che intende istituire prossimamente in alcune città del regno nuovi corsi di insegnamento della durata di quattro mesi per invalidi di guerra aspiranti postelegrafonici, i quali conseguita la idoneità potranno essere assunti in servizio mano a mano che si presenteranno posti disponibili, ha deliberato di assegnare una borsa di studio di lire 360 mensili a tutti coloro che per frequentare i corsi si dovranno allontanarsi dalla abituale residenza. Il Comitato ha pure continuato ad occuparsi della sistemazione del servizio protesi nelle varie regioni provvedendo alla fornitura per la Campania, Molise e l'Abbruzzo.

Tenuto conto della importanza che sta per assumere la esposizione interalleata che si terrà a Gand nell'aprile prossimo il comitao esecutivo di intesa e sotto il patrocinio del sotto segretario per la assistenza militare ha deliberato di intervenire alla detta esposizione affidando l'incarico della mostra al comm. prof. Riccardo Galtazzi di Milano.

L'incremento notevole verificato

nella nostra bilancia commerciale

ROMA, 20. — Il ministero delle finanze proseguendo alacremente dopo le disposizioni addottate dall'on. De Stefani nella opera di smaltimento dell'arretrato formatosi nei lavori di compilazione di stampa e di statistiche del nostro commercio con l'estero lavori he per varie note ragion avevano quasi totale arresto, si è messo in grado di fornire a 15 giorni di distanza dalla pubbliazione dei fascicolo relativo al primo semestre del 1922 anche i dati statistici riguardanti il movimento commerciale dell'Italia a tutto il trentun luglio 1922.

Le notizie raccolte dallo ufficio centrale di statistica del detto ministero mostrano per il periodo primo gennaio 31 luglio 1922 in confronto al corrispondente periodo dell'anno precedente un sensibile miglioramento nella nostra bilancia commerciale, miglioramento rappresentato da un rilevante diminuzione nel valore complessivo delle importazioni in Italia cui ha riscontro un quasi uguale incremento nella cifra delle nostre esportazioni.

E' a notare infatti che nei primi sette mesi del 1921 le importazioni ascesero alla cifra di lire 9,30,761,220, nel periodo primo gennaio trentun luglio 1922 hanno avuto un valore totale di lire 8, 847, 609, 288 segnando così una diminuzione di lire , 454, 151. 932.

Viseversa le nostre esportazioni che nel 1921 erano state di lire 4, 402 750 302 hanno raggiunto nei primi sette mesi del 1922 la sifra complessiva di lire 4,670,381,226 con un aumento di lire 467,630, 924.

Sommando i due vantaggi conseguiti e cioè la contrazione negli acquisti e lo accrescimento nelle nostre vendite all'estero si può rievare come nel periodo di tempo era considerato la nostra bilancia commerciale abbia avuto un beneficio di circa un miliardo, precisamente di lire 921,782,856, in confronto alla situazione del gennaio luglio 1921. Occorre osservare che le cifre riguardanti il solo mese di luglio 1922 presentano u confronto di luglio 1921 un aumento di oltre mezzo miliardo nel valore totale delle importazioni, ma da considerare altresì che tale aumento è dovuto in massima parte a maggiori acquisti di materie prime per le nostre industrie, carbon fossile, lana, tabacchi in foglia, legno comune, olii minerali, cotone greggio pelli e macchine ecc. e che il resto essa prova notevole attenuzione e spiegazione nel forte incremento nella cifra delle esportazioni di lire 230,391, 602, incremento superiore di gran lunga a quello avutosi nei precedenti mesi del 1922 in confronto a quelli del 1921 determinato fra l'altro da più cospicue vendite di nostri manufatti cotonerie, pneumatici, cappelli di seta naturale e artificiale, di canapa, di frutta secche e preparate, di vini e vermouth, di carni, di patate ecc.

I funerali del barone Carbonelli

già commiss. prefettizio a Milano

ROMA, 20. — Stamane hanno avuto luogo i funerali del barone Carbonelli consigliere di Stato ed ex commissario prefettizio a Milano.

Il Presidente del Consiglio era rappresentato dal comm. Carono ed erano inoltre presenti il ministro della agricoltura on. De Capitani, vari senatori deputati, consiglieri di stato, l'assessore Liberati in rappresentanza del sindaco il marchese Monaldi per i prefetto e moltissimi amici e estimatori

I Comune di Milano era rappresentato dagli assessori Alfieri e Piazza ed aveva inviato i valletti in costume e una ricca corona di fiori con nastri dai colori municipali.

Il feretro era preceduto da un plotone di vigili urbani in alta uniforme e prestava sevizio la banda comunale. La assoluzione della salma è stata data alla chiesa di San Camillo Prima che il corteo si sciogliesse hanno parlato facendo l'elogio dell'estinto il presidente del consiglio di stato Senatore Perla e l'assessore comm. Alfieri.

I funerali dell'on. Morelli-Gualtierotti

PISA, 20. — Oggi hanno avuto luogo i funerali dell'on. Morelli-Gualtierotti. Sono intervenuti l'on. Gronchi sottosegretario di stato all'industria, numerosi parlamentari, il prefetto e tutte le autorità civili e militari di Pisa e tutte le rappresentanze dei comuni di Pisoia e Borgo S. Lorenzo, moltissime associazioni, le rappresentanze degli avvocati di tutti gli ordini della Toscana. In piazza Manin fuori la Porta Nuova hanno commemorato il defunto l'on. Gronchi in nome del governo, il senatore Queirolo e molti altri oratori.

I peccati d'origine del Partito Popol.

ROMA, 19. — A proposito dei dissidi accentuatisi in seno al Partito Popolare, un autorevole membro del partito ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Il dissenso fra le varie frazioni del partito e che si ripercuotono fortemente in seno al Gruppo parlamentare non è da oggi, ma è evidente che la attuale situazione politica italiana impone ad ogni partito che voglia mantenersi a contatto della realtà una chiarificazione tale da non consentire equivochi di sorta.

Il Partito Popolare collabora direttamente al Governo fascista e assume degli atti di questo, una parte di responsabilità. Però mentre e nel Gruppo parlamentare e nel partito vi sono uomini che si rendono conto pienamente di questa posizione e dei doveri che ne derivano al partito come tale e singolarmente e singolarmente agli individui che di esso fanno parte, vi è tutta una corrente la quale mantiene riserve tali che con quella collaborazione, sono in assoluta antitesi.

Da ciò la strana e grave situazione che si verifica specialmente in alcuni centri provinciali nei quali il fascismo locale considera i popolari come nemici.

Il che da luogo ancora oggi, a episodi di violenza.

Le riunioni che hanno avuto luogo nei giorni scorsi a Roma tendono a questa chiarificazione indispensabile in seno al partito ma non credo affermare che essa non verrà dato l'atteggiamento, non solo ma la mentalità degli uomini i quali dominano tuttora la situazione interna del partito.

Vale a dire che il partito manterrà nel suo seno quegli uomini i quali hanno trasformato il primitivo programma popolare della collaborazione tra le varie classi sociali in quello della lotta fra le classi sociali in quello della lotta fra le classi Il partito stesso si manterrà pertanto lontano da una collaborazione sincera governo Lo sularà come una necessità rimanendo esraneo non solo alla vita ma alla atmosfera nazionale

In tali ondizioni è evidente che non sarebbe possibile la permanenza in seno de partito di coloro che non vedono alcuna contraddizione fra i postulati essenziali del partito popolare e le nuove realtà italiane e che, nella grande divisione fra i partiti nazionali e gli altri sentono, per il passato e per la loro mentalità di aver diritto di cittadinanza fra i primi anzichè fra i secondi.

Le riunioni in casa del senatore Montresor, nonosane le dichiarazioni fatte dall'eminente uomo e le altre riunioni che sono a quelle seguite costituiscono un preludio alla uscita dal partito di alcuni autorevoli membri di esso e dal Gruppo popolare fra i quali potrebbe essere compreso anche chi ricopre eminenti cariche pubbliche.

Questo è il momento storico anche del partito popolare, Sono ancora in tempo forse i suoi dirigenti a mantenerlo alla altezza del compito che esso si era proposto all'atto della sua origine ad assistere al suo fatale isolamento nella vita italiana.

Per il Congresso internazionale

delle Camere di Comm. a Roma

PARIGI, 20. — Un comitato speciale nominato dalla Camera di Commercio Internazionale, ha tenuto in questi giorni varie riunioni per preparare il congresso che la Camera terrà a Roma dal 18 al 25 marzo p.v. Ai lavori di detto comitato hanno partecipato per la sezione italiana l'on. Cassin, on. Olivetti, il senatore della Torre il comm. Biancardi, il comm. Borricelli, il comm. Valsecchi, il comm. Mercanti e il dottor Dallolio.

Le questioni esaminate riguardano la industria e il commercio e si riferiscono principalmente al regolamento doganale che è stato approvato dalla commissione.

Sono state approvate diverse proposte italiane. Su tutti gli argomenti trattati sono state concretate conclusioni precise da proporre al congresso di Roma in vista della conferenza doganale indetta dalla società delle nazioni.

Per le finanze è stato deciso di discutere a Roma le misure finanziarie necessarie per la ricostituzione dei commerci internazionali e cioè i debiti interalleati le riparazioni e la sistemazione dei crediti internazionali.

Per la questione relativa ai trasporti è stato deciso di trattare della ricostruzione dei trasporti marittimi di alcune facilitazioni alle grandi compagnie di trasporto e della coordinazione dei trasporti aerei.

Al riguardo sono state nominate tre sottocommissioni, L'Italia sarà rappresentata in queste sottocommissioni rispettivamente dal comm. Biancardi, dal comm. Borricelli e dal commendatore Mercanti.

La crisi delle abitazioni

Il problema di attualità

Veramente anche prima d'oggi la crisi delle abitazioni fu uno dei punti sui quali la discussione e la critica ebbero campo di spaziare liberamente: si tentò invano di ricercarne le cause; ma il problema rimase sempre quale era, anzi si aggravò, si acutizzò, diventò una specie di ossessione e coloro che ebbero la fortuna di possedere una casa od un appartamento, considerarono questo possesso come qualche cosa che assomigliava ad una grazia divina e vi si attaccarono disperatamente e lo difesero contro tutte le insidie dei senza casa.

Studiare il problema delle abitazioni è un po' sfiorare tutti i campi e della politica e della morale, poichè ad esso si convertono ragioni puramente materiali ,quali la necessità di trovare un ricovero qualsiasi, e ragioni demografiche, etiche, sanitarie; per cui uno studio di simile materia riesce particolarmente difficile e sono poche le opere che, come quella del dottor Giuseppe Risso (1) — pur fermandosi il suo campo d'osservazione alla città di Genova — possono chiamarsi piccoli capolavori di indagine coscienziosa e precisa.

Gino Arias, scrittore anche lui di cose sociali, nella prefazione al volumetto: «La Crisi delle Abitazioni», tenta di spiegare la causa prima della presente crisi, nella politica protettrice che i governi passati hanno usata verso gli inquilini. Trova che ciò ha determinato una paralisi nell'industria edilizia aggravando una situazione già notevolmente anormale. mentre una politica di libertà negli affitti — attuata prima d'oggi — avrebbe portato questi insensibilmente al livello stesso della vita; graduandone gli aumenti a seconda del costo delle materie e favorendo nello stesso tempo, da parte dell'industria privata, la costruzione di case che, senza i limiti di affitto, sarebbero anche state un buon impiego di capitali .

La soluzione del problema è, secondo l'Arias, questa; «distruggere tutto quello che è stato costruito per ubbedire alla prepotenza degli uni, a danno degli altri, con danno, a lungo andare, di tutti».

Il Risso si è servito ,per la compilazione del libro, delle notizie raccolte presso l'Ufficio Comunale delle abitazioni di Genova e successivamente presso il commissariato governativo degli alloggi della stessa città.

L'autore ha preso per base il periodo che va dal novembre 1919 alla fine del marzo 1921. Il suo lavoro è di una pazienza certosina. Ha catalogato migliaia di domande di alloggio, le ha divise per numero di ambienti richiesti, ha classificato la professione dei richiedenti, ha stabilito da quali necessità erano indotti alla ricerca di alloggio, è riuscito ad individuare dove e come alloggiano queste migliaia di persone in attesa del richiesto appartamento.

Lo studio del Risso non si ferma qui. Egli torna indietro d'un secolo nella storia e traccia i vari quadri dell'aumento della popolazione mettendo questi in rapporto col problema delle abitazioni.

Seguendo con attenzione il suo metodo d'indagine, noi possiamo vedere che la vera crisi ha avuto inizio negli anni della guerra. Il periodo dal 1901 al 1915 è quello nel quale vi era abbondanza tale di alloggi che non vi era casa entro la quale non vi fossero appartamenti vuoti.

In quell'epoca ogni abitante della città aveva a disposizione sua un vano ed una ventisettesima parte.

Per quali ragioni questi rapporti andarono differenziandosi durante e dopo la guerra?

Ce lo spiega chiaramente lo stesso autore.

La causa prima è dovuta al fatto dell'affluire nella città di grossi nuclei di estranei.

Prigionieri, prima, poi profughi della Marsica, poi tutte le persone attinenti ai vari meccanismi di guerra, i profughi delle terre invase, gli operai delle industrie guerresche.

Il Risso afferma che se una crisi avesse dovuto scoppiare violenta per la mancanza di alloggi, questo scoppio doveva logicamente avvenire quella volta.

Invece, alla distanza da appena un mese, tutti erano sempre a posto

Cominciò, è vero, a determinarsi un aumento sugli affitti dovuto alla maggior richiesta di ambienti ed alla sempre crescente difficoltà per ottenerli.

La vera crisi ebbe inizio più tardi, nel 1910 — famiglie intere che, venute nella città, per evenienze di guerra, non ritornarono più ai loro paesi di origine, un'infinità di impiegati sbalestrati dalla imprevidenza governativa, un'infinità di spiantati che piovvero e piovvono nella città con l'illusione di trovar lavoro e buone paghe, ecco l'elemento che si trova ora disorientato e che cerca abitazione

L'autore crede e — ci perdoni, su ciò non siamo d'accordo con lui — che più che una crisi di abitazioni si tratti di una crisi di assestamento.

Egli trova che l'attuale regime vincolistico sugli affitti è favorevole allo sperpero di vani e che molte famiglie le quali vivono in ambienti comodi unicamente perchè la modicità dell'affitto permette loro di usufruirne, col regime libero si troverebbero costretti ad abbandonare tali abitazioni e limitare l'uso degli ambienti a quelli strettamente necessari. Parrebbe che con una richiesta così assillante di alloggi, l'industria edilizia dovesse essere florente.

Invece se oggi vi è un ramo di attività umana che langue nell'inerzia più assoluta, questo è proprio quello dei costruttori.

Oggi non si fanno case se non per i privilegiati. Chi fa costruire palazzi oggi, non li affitta, li vende. Magari in vani, ad appartamenti, ma li vende ed il più delle volte, prima ancora ch'essi siano costruiti.

Vuole, cioè, realizzare subito lo interesse del capitale che espone perchè ,con gli affitti vincolati da decreti statali, è certo di fare un pessimo affare.

Illudersi che debba essere lo stato a costruire le provvide case popolari od economiche, sarebbe una vera ingenuità.

Bisognerebbe che, lo stato potesse disporre di miliardi e che li investisse unicamente nelle industrie edilizie.

Ognuno sa in quali condizioni si trova il bilancio di stato, per poter pensare alla possibilità di simile soluzione.

Ed allora?

Anche il Risso, come l'Arias, trova che la soluzione è questa: «ripristino della libertà, stroncamento delle attuali remore, col più facile pronostico e la miglior sicurezza che nell'avvenire tornerà la fiducia, ed a breve passo la ripresa dell'industria edilizia».

Vi sarebbero vari punti sui quali polemizzare con l'autore; ma la precisione matematica delle sue affermazioni, ci lascia perplessi. L'attuazione del programma del libro — che anche per ciò è di palpitante attualità — sta avverandosi.

Il governo Mussolini ha dato un taglio netto a tutti i legami che tenevano avvinti allo stato gli affitti; ma un coro enorme di proteste si è già alzato o dilaga.

Si risolverà con ciò la crisi delle abitazioni?

Ecco quello che ci lascia dubbiosi, anche se le pagine minuziose del libro che è merito della penna del dott. Giuseppe Risso, siano di una evidenza e di una precisione ammirevoli.

a. b.

(1) GIUSEPPE RISSO. «La Crisi delle Abitazioni». — S. Lattes e Comp. Torino, editori.

Cronaca delle Provincie

DA GORIZIA

La serata d'addio della Compagnia Angeletti - Lyses

Ci scrivono 20: — Ieri sera la Compagnia d'operette Angeletti-Lyses ha chiuso la breve e riuscitissima stagione, in cui ottenne un vero trionfo specialmente la «Danza delle Libellule».

Ieri sera abbiamo assistito ad una rappresentazione correttissima, in cui l'affiatamento fra tutti gli artisti è stata completo.

Lo spettacolo era in onore della prima donna brillante Minia Lyses e del comico Angeletti, i quali come il solito, anzi più del solito, furono festeggiatissi.

Alla fine del secondo atto, in cui ebbero numerose chiamate, furono offerti ai seratanti molti doni, tra i quali fu notato un cospicuo dell'impresa teatrale sig. Adriano Gorides e un bellissimo canestro di fiori, omaggio dei direttori de «L'Arte illustrata», «Il Refolo», «L'Aurora» e «La Donna».

All'inizio del terzo atto ci fu — come abbiamo annunziato — il canto delle strofe presentate per il concorso bandito dall'Impresa teatrale. La Giuria, composta dal direttore d'orchestra maestro Mario Trevisiol, dal sig. Alberto Michelstaedter, dal sig. Vittorio Graziani e dal dott. Vico Kurner, ne aveva scelte cinque, che furono cantate dal pubblico sulla famosa aria della «Gigolette». La più applaudita — quella presentata dal «Refolo» — fu premiata e il Direttore di questo giornale con patriottico pensiero offerse il premio di 100 lire, in favore del fondo per il Monumento ai Caduti goriziani.

Riunione fascista

A Lucinicco si tenne una riunione di fascisti per la definitiva costituzione della Sezione.

Dopo la relazione del segretario politico Filippo Arlotta e dopo quella dell'economo Giulio Zottig, si passò alla nomina dei membri del Direttorio, che riuscì così composto:

Massimo Sdrigotti, Filippo Arlotta, Giuseppe Malieb, Paolo Ulivieri, Roffaele Sdrigotti e Michele Corte.

Ad unanimità venne eletto segretario politico l'egregio fascista Paolo Ulivieri.

Per l'unità del Friuli

Apprendiamo che le Logge massoniche di Udine e di Gorizia del rito scozzese antico e accettato alla obbedienza di Piazza del Gesù con la partecipazione di visitatori di altri orienti hanno festeggiata in una intima riunione la unità firulana.

Il Comitato femminile di assistenza civile

Da questo benemerito sodalizio goriziano è stata tenuta la assemblea generale sotto la presidenza della signorina Luigia Vinci.

La relazione venne fatta dalla segretaria signora Silvia Venezia, dalla quale risultò il lavoro fatto in favore delle classi più povere di Gorizia. Oltre che aiutare a parte della popolazione meno abbiente, il Comitato si è interessato anche di dare sempre il suo valido appoggio a tutte le iniziative patriottiche di Gorizia.

Dopo la approvazione della relazione morale venne esposta quella finanziaria dalla cassiera signorina Bice Baselli, dalla quale risulta che il Comitato ebbe durante l'anno un introito di 27,028,27 e di 22,129.95 lire di uscita delle quali ultime lire 20,673,50 furono devolute in azioni di soccorso ai poveri.

Anche la relazione finanziaria fu dalla assemblea vivamente approvata. Dato che tutto il lavoro non venne esaurito in questa riunione il Comitato ne farà prossimamente un'altra.

La Sezione di agronomia all'Istituto Tecnico

Sono aperte le iscrizioni alla locale sezione di agronomia del R. Istituto Tecnico per l'anno scolastico in corso.

La sezione di agronomia è l'unica che ci sia nelle terre redente e venne istituita già l'anno decorso.

Venne scelta quale sede Gorizia appunto perchè è il più importante centro agricolo della Venezia Giulia e dove con facilità possono affluire gli agricoltori della regione.

Da GEMONA

Il nuovo Direttorio

Ci scrivono 20: La assemblea della locale sezione del Partito Nazionale Fascista convocata ieri sera ha eletto il nuovo direttorio della sezione stessa nelle persone dei signori: Domenico Pittini fu Giuseppe — Londero Giuseppe fu Girolamo — Disetti Ermes — Landrini Gian Paolo e Perissutti Luigi.

Ad unanimità venne poi proclamato Segretario Politico il signor Ezio De Carli, carica dallo stesso coperta nello scorso anno, ma della quale era dimissionario.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Per i caduti nel combattimento di Pozzuolo

Ci scrivono 20; — In questi giorni si è iniziato il trasporto del materiale occorrente per la costruzione del magnifico monumento ai cavalleggeri e fanti caduti nel combattimento di Pozzuolo il 27 ottobre 1917.

In detto combattimento, come si ricorderà, parteciparono cavalleggeri, fanti, mitraglieri e arditi e i gloriosi caduti sono seppelliti nel nostro camposanto.

Il Ponte sul Cormor

Procedono i lavori di costruzione del Ponte sul Cormor, da parte della locale Cooperativa di Lavoro. L'inaugurazione del manufatto coinciderà molto facilmente con la cerimonia dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Materiale ancora abbandonato

Facendo seguito alle notizie inviatevi circa l'affare del materiale abbandonato a Sclaunicco e lungo la via di Mortegliano, vi informo che, mentre i sacchi lasciati cadere sulla via di Mortegliano sparirono dopo qualche giorno; il carro carico di Sclaunicco si trova tutt'ora nel cortile, nè alcuno si fece vivo pel ricupero.

Intanto fu qui il Tenente dei Carabinieri di Udine che ha eseguito alcune indagini. Attendiamo l'esito prima di iniziare un'inchiesta da parte nostra.

Da TARVISIO

Inauguraz. del gagliardetto del Fascio

Ci scrivono 20: — Il Fascio di Tarvisio ha diretto alle altre sezioni la seguente lettera d'invito:

«I fascisti di Tarvisio domenica 4 febbraio inaugureranno il proprio gagliardetto. E' supeluo fare presente la importanza politica della manifestazione che si svolge al confine in ambiente prettamente tedesco.

«Questa Sezione, compatibilmente coi mezzi finanziari a propria disposizione, cercherà di favorire gli accorrenti e confida pertanto nello spirito di colleganza affinchè codesta Sezione intervenga col massimo numero degli inscritti.

«Per l'opportuna organizzazione si prega di notificare con la massima sollectudine il numero dei componenti la rappresentanza. Le spese di viaggio si intendono a carico di codesta Sezione; si spera tuttavia di ottenere un notevole ribasso dall'amministrazione ferroviaria e questo lo notificheremo inviando in tempo utile dettagliato programma della cerimonia».

Da PORDENONE

Veglia del Fiore

Ci scrivono 19:

Sabato 10 febbraio avrà luogo al nostro Teatro Licinio la tradizionale Veglia del Fiore promossa dalla Unione Sportiva Pordenonese.

Da particolari informazioni ci risulta che i dirigenti la Unione Sportiva per non venire meno alla tradizione stanno elaborando un progetto per addobbare riccamente il nostro massimo e che nulla sarà trascurato per conservare lla veglia del fiore il ben meritato appoggio dei pordenonesi.

L'addobbo verrà fatto in prevalenza con fiori freschi e lampadine elettriche. Autore del progetto è il nostro concittadino Guglielmo Segat, il quale sarà coadiuvato dal fiorista Trentin per la parte floreale e dall'elettricista Bordini per la parte elettrica i quali sono due veri specialisti in materia.

I palchi dei quali vi è una forte richiesta, si possono prenotare presso il signor Umberto Capriolo (Pasticceria Peratoner) e le poltroncine di prima galleria presso il Camerino del Teatro.

Noi ci auguriamo che gli sforzi dei dirigenti l'Unione Sportiva vengano coronati dal più lusinghiero successo, successo che siamo certi non verrà a mancare.

La sorveglianza notturna

Finalmente, come abbiamo a suo tempo annunciato, il personale di servizio per la vigilanza notturna della Impresa Friulana Mercuri Arnaldo, ha prestato oggi giuramento presso la R.Pretura locale.

Le guardie sono in numero di cinque con a capo il signor Pellegrini ed avrà principio il servizio oggi stesso.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una giusta protesta

Ci scrivono 20: — Il Consiglio di cotesta Unione, considerate le inique condizioni in cui si trovano i contribuenti del Mandamento di S. Vito al Tagliamento in confronto con quelli dei Mandamenti limitrofi e del Capoluogo di Provincia per il sistema addottato dalla locale Agenzia delle Imposte, ha deliberato di invitare tutti gli Esercenti, Commercianti, Industriali e Professionisti, soci e non soci dell'Unione all'adunanza che si terrà martedì 23 corr. alle ore 14 nella sala d'oro di S. Vito per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Eventuali provvedimenti.

Morto improvvisamente

Questa mattina da una vicinante venne trovato supino al suolo certo Odorico Giuseppe d'anni 54 da Prodolone.

Dopo tale scoperta, venne chiamata gente, la quale accorsa non potè che constatarne la morte.

Si seppe, da informazioni assunte che il suddetto Odorico era un alcoolista e che la sera precedente ,ubriaco aveva cantato molto.

Informata del caso l'Autorità competente, potè assodare che la morte avvenne in seguito a paralisi cardiaca.

Da VENZONE

Intorno ad un misterioso fatto

Ci scrivono 17, (rit.) — E' trascorso più d'un anno che nel nostro paese è accaduto un fatto assai grave e criminoso.

Tutti, i lettori, ricorderanno che fu attentato alla vita del signor Giacomo Castellani, ponendo di fronte alla sua abitazione un'infernale ordigno ,il quale dopo essere stato fatto scoppiare, da mano ignota, feriva quasi mortalmente il Castellani.

Non si ricorda in quale epoca sia stato pubblicato un articolo portando il titolo: «Verso la luce» su un giornale della vostra città, nel quale veniva biasimato l'opera della Giustizia nei riguardi delle indagini per scoprire gli ignoti autori dell'orribile misfatto.

Dopo un anno ci troviamo nelle più oscure tenebre.

In paese si fanno nomi, si afferma la responsabilità di qualche individuo, ma fino ad oggi dobbiamo dire che a nulla si approdò.

Il fatto della bomba Castellani è rimasta lettera morta!

Il paese che in quella sera dell'orribile fatto ne era rimasto terrorizzato, fino ad oggi ha vissuto sempre con la speranza che la Giustizia avesse finalmente posato la mano sopra quei tali o quel tale che fosse risultato autore del tentato omicidio nei riguardi del nostro amatissimo concittadino.

Il mistero ancora non si è svelato!

I Venzonesi che si trovano sempre sotto l'impressione del delitto fanno voto che ben presto vengano rimaneggiate le indagini.

Da SPILIMBERGO

Gravissimo incendio

Ci scrivono 19: — Ieri mattina verso le ore 2. 30 scoppiava un incendio in un vasto fabbricato di proprietà eredi Simoni, in via Baseglia, ove il signor Cimatoribus Luigi teneva un grosso deposito di foraggio.

Le flamme alimentate dal vento impetuoso, avvolsero ben presto l'intero deposito tutto distruggendo. L'opera della pompa comunale tosto accorsa, fu di isolare l'incendio in modo che rimase salva la casa di abitazione.

Il danno coperto di assicurazione è rilevante essendo andato distrutti oltre quattrocento quintali di foraggio già imballato.

Lo stesso proprietario due anni fa ebbe a subire danni rilevanti per altro incendio al medesimo fabbricato.

Il Commissario Prefettizio

Ieri il sig. Ezio Cantarutti, sindaco della dimissionaria Amministrazione ha fatto la consegna al sig. Commissario Prefettizio rag. Eugenio Nicolella.

Da TRICESIMO

Beneficenza

Ci scrivono 20: — Per onorare la memoria del compianto dott. Antonio nob. de Pilosio hanno offerto:

Al Comitato Orfani di guerra: Sig. Maria Cionfero L. 10 — Adela e Aristide Pignoni L. 10 — Rachele e dott. Felice Coiazzi 20.

Al Comitato Pro Monumento ai Caduti: Famiglia rag. Valentino Ellero L. 30 — geom. Oreste e Corinna Morgante 15 — Amelia Trevisan e famiglia 20 — Signorina Francesca Paoluzzi L. 5.

All'Asilo Infantile: Famiglia Roschetti L. 10 — cav. uff. Bortolotti e consorte L. 20 — Eugenio Bortolotti 50 — Aristide e Adele Pignoni 10 — Enrico e Rosina Biasoni 10 — Conte Filippo e Daniele Florio 300.

Il signor Giuseppe d'Este ha versato L. 50 al Comitato Pro Monumento ai Caduti e L. 50 al Comitato Pro cura Marina per onorare la memoria di Giovanni d'Este.

Il nob. Giovanni Masotti, nella stessa circostanza, ha offerto L. 10 pro Monumento ai Caduti.

Da S. GIOVANNI DI MANZANO

La nomina del Segretario

Ci scrivono 10: — Iersera il Consiglio Comunale, ad unanimità di voti, nominava a Segretario dei due Comuni consorziati: S. Giovanni di Manzano, Corno di Rosazzo, il signor Achille Zanini, attualmente segretario a S. Vendemmiano.

Apprendiamo con vivo piacere questa nomina poichè il signor Zanini è conosciuto per persona attiva, intelligente e proba, e siamo certi che saprà degnamente corrispondere alla fiducia dimostratagli dai Consiglieri.

Il voto del fascismo

per gl'italiani dell'Alto Adige

Richiamiamo la attenzione dei Partiti Nazionali friulani su queste notevoli ed interessanti informazioni che ci pervengono da Trento e dimostrano come quanta passione e fermezza patriottica si trattano le questioni culturali della Regione Tridentina:

La Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista, richiamandosi alle finalità dei postulati programmatici esposti dai Fasci italiani di Combattimento della Venezia Tridentina nel giugno del 1921 al Comitato Centrale ed al gruppo Parlamentare Fascista e da questi accettati, ha dato mandato al governo che nel minor tempo possibile sia stabilito:

1. — Revisione di tutte le opzioni accordate o comunque sospese.

2. — In tutti gli uffici statali comunali o di Stato civile della zona mistilingue e nelle vallate di Badia, Marebbe e Gardena sia introdotta quale lingua di ufficio parlata e scritta esclusivamente la lingua italiana.

3. — In tutti gli uffici statali e comunali e di stato civile dell'Alto Adige sia introdotta la lingua di ufficio parlata e scritta esclusivamente la lingua italiana con tolleranza della lingua tedesca per le popolazioni allogene.

4. — Obbligo della perfetta conoscenza della lingua italiana per la assunzione di impiegati e segretari comunali.

5. — Licenziamento di tutti gli impiegati statali e comunali che entro un periodo i tempo da fissarsi non conoscano perfettamente la lingua italiana.

FRA LIBRI E RIVISTE

Un libro di attualità

«Sessualità e ringiovanimento»

La Casa Editrice Nicola Zanichelli nella sua collana delle attualità scientifiche pubblica un interessante volume di Piero Rondoni della Regia Università di Napoli su questo problema: «Sessualità e Ringiovamento» (1) secondo le ricerche sperimentali moderne con sei figure nel testo. Non riesce facile accompagnare lo scrittore che sembra trarre la passione da Dante «nè creator nè creatura mai fu senza amore» attraverso il suo esame analigini della grande questione ad oggi dal materiale di studio umano e sperimentale, e perciò dalla generalità sugli organi a secrezione interna fino al ringiovanimento che rappresenta nel terribile dibattito la Mecca alla quale secondo le cronache paesane di oggidì sarebbe arrivato lo stesso ex-imperatore di Germania alla vigilia o quasi del suo secondo matrimonio.

Ma lo scrittore vuole offrire un libro che possa essere interessante ai medici e ai profani, e perciò l'esame delle varie questioni pure essendo particolare e preciso riesce chiaro alla generalità dei lettori.

Nei concisi capitoli del libro lo scrittore discute sulla fuzione e sui caratteri delle ghiandole, sulle secrezioni interne e sull'istinto sessuale, sulle esperienze di trapianto e sulla teoria della ghiandola puberale e arriva attraverso una serie di considerazioni ai casi pratici e perciò alle loro applicazioni, alla emancipazione della donna, alle presunte basi biologiche della sessualità irregolare e da ultimo il ringiovanimento..

Tutte le questioni dibattute con ardore dai filosofi, da giuristi da sociologi, sulla eguaglianza o meno dei sessi perdono ogni significato secondo lo scrittore di fronte a questa constatazione: la donna e l'uomo non sono non possono non debbono essere uguali nè somaticamenae nè psicologicamente e gli sforzi fatti per arrivare alla eguaglianza finiscono quasi sempre nel ridicolo urtando contro leggi biologiche immutabili.

E' assai divertente sentire dallo scrittore la dimostrazione di ciò che egli asserisce arrivando a questa conclusione: che la vera emancipazione della donna è quella dalla officina, dal salario, dalla lotta per la vita e dai mestieri brutalmente maschili, e la donna veramente libera è la donna madre in certi casi, quella madre che è veramente «umile ed alta più che creatura».

Indubbiamente il capitolo più geniale è quello nel quale si discute il ringiovanimento, la risoluzione del prolungamento della vita individuale, la realizzazione del sogno di Faust.

La prima pubblicazione di Steinach risale al 1920, ma gli esperimenti durarono dal 1912 e prima, e riguarda i trapianti delle glandole sessuali e la genesi dei caratteri sessuali somatici. Steinach ha lavorato sui ratti che vivono in media trenta mesi.

Nel settembre 1920 i casi trattati dallo stesso Steinach sull'uomo erano 26; più tardi in Germania e in America, i tentativi si sono moltiplicati fino a che si arriva a Voronoff che a Parigi supera la difficoltà del materiale ricorrendo alle scimmie e Brinklav in America alle capre.

Gli esperimenti di Voronoff che si serve delle Chimpansè sono di questi giorni ma è notevole il fatto che egli sembra recedere dalla teoria della ghiandola interstiziale per dare importanza al tessuto generativo esclusivamente.

Lo scrittore esamina le teorie e le esperienze cioè la scuola e la pratica, punto per punto e se in realtà siamo ancor lungi dal poter parlare di un processo sicuro di un ringiovanimento dei due sessi, sono gettate le basi che permettono di non considerare come assurdo biologicamente il soderoso problema del prolungamento della vita o almeno del sollievo dell'uomo e della donna da talune sofferenze della vecchiaia.

(1) Sessualità e Ringiovanimento. — Editore Zanichelli.

Questa mattina è spirata in Reggio Emilia

AURELIA PANCINI SPINOTTI

Il marito coi figli, la madre i fratelli e le sorelle, i suoceri, cognati e cognate ed i parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

Varmo-Reggio Emilia-Udine, 25 Gennaio 1923.

Non si mandano partecipazioni personali.

Ringraziamento

Le famiglie Del Mestri, Deciani e d'Attimis-Maniago ringraziano i parenti e gli amici per la partecipazione al loro dolore nella luttuosa occasione della perdita del loro compianto

Egidio conte Del Mestri

CRONACA CITTADINA

I SEGRETARI POLITICI DEI FASCI MANDAMENTALI
riuniti a convegno a Udine

Presso la sede del Fascio Udinese ha avuto luogo ieri alle ore 14 la annunciata riunione dei segretari politici dei fasci capiluogo di Mandamento.

Presiedeva la importante riunione il Segretario Provinciale avv. Piero Pisenti, oltre a Giuseppe Castelletti e Ubaldo Domini erano presenti:

Cap. Celli per Spilimbergo — Ezio De Carli per Gemona — avv. Marpillero per Tolmezzo — Attilio Barnaba per Codroipo — ing. Vanni per Maniago — Pietro Milesi per Sacile — Montanari per Pordenone — Co. Ferro per Aviano — rag. Achille Ghioldi per Moggio — De Gaetano per Tarcento — Alfonso Rizzi per Cividale — Vittorio Nardo per Palmanova — Guido Scarpa per Latisana — dottor Verona per Nimis.

L'avv. Pisenti dice che lo scopo della riunione è quella di avere notizie dirette sulle situazioni dei varii mandamenti della provincia e invita per ciò i rispettivi rappresentanti a prendere la parola.

MILESI, di Sacile, comunica che in breve tutti i comuni del mandamento avranno una sezione fascista. Per quanto riguarda i rapporti con gli altri partiti fa rilevare che tra fascisti e i sacerdoti di Tamaio e Brugnera corrono ottimi rapporti.

MOLINARI, di Pordenone, fa presente la necessità di nominare il direttorio d'autorità. Riferisce sulla situazione e sulle sezioni in via di costituzione. Propone che la sezione di Vallenoncello venga fusa con Pordenone.

FANCELLO di S.Vito, riferisce lungamente sulla situazione locale, sui rapporti con gli altri partiti, sul movimento sindacale e sul nuovo commissario prefettizio. E' in esame la richiesta di 150 operai di Morsano di passare al Fascio. Complessivamente la situazione è buona. In linea di massima c'è molto da lavorare in materia sindacale.

FERRO da Aviano, riferisce sull'opera svolta e sulle sezioni in formazione.

Ing. VALLI da Maniago, riferisce sulla situazione che è soddisfacente per quanto l'ambiente dei combattenti si mantenga ostile. La stessa ostilità si fa sentire nell'ambiente di Fanna.

CELLI di Spilimbergo, afferma che la sezione è bene avviata. Circa la situazione politica fa presente una certa attività da parte dei galoppini dell'on. Ciriani.

A questo proposito si smentisce ufficialmente la notizia che Ciriani sia iscritto al Fascio di Verona..

DE GAETANO di Tarcento, non ha molte cose da dire sulla situazione generale che è soddisfacente.

RIZZI di Cividale, parla sulla situazione e sulle sezioni di imminente costituzione.

GUIDO SCARPA di Muzzana, in assenza di De Carli riferisce sulla situazione del mandamento di Latisana

Il fascio di San Michele al Tagliamento della provincia di Venezia è passato a far parte della Federazione Friulana.

NARDO, di Palmanova, dice che la situazione è buona. Fauglis manifesta il desiderio di staccarsi da Gonars e di formare sezione a parte.

BARNABA di Codroipo, riferisce su numerose sezioni in costituzione.

Avv. MARPILLERO di Tolmezzo, illustra chiaramente la situazione politica della zona Carnica con particolare riguardo al problema emigratorio.

GHIOLDI di Moggio, parla sulla situazione nei riguardi delle recenti elezioni amministrative.

Terminata così la relazione dei singoli rappresentanti dei territori mandamentali, l'avv. Piero Pisenti riassume la discussione e rileva che la situazione si presenta ottima.

Le sezioni costituite a tutt'oggi ammontano a ben centoventi. Tenuta presente la decretata fusione della Federazione Goriziana con quella udinese si impone la necessità di decentrare le funzioni dell'organo federale affidando speciali compiti ai segretari politici dei fasci capoluogo di mandamento.

Questi segretari politici che riceveranno precise disposizioni, avranno il compito di vigilare l'andamento dei rispettivi fasci e saranno il «trait d'union» fra le sezioni e la Federazione.

Per l'emigrazione

Importantissima è stata la relazione dell'avv. Pisenti sul programma emigratorio. Egli ha riferito che il vitale problema, mercè la sua energica opera di interessamento si è avviato verso una definitiva soluzione. Un programma in proposito è stato presentato al governo e il presidente del Consiglio se ne è interessato personalmente presso il Commissario generale De Michell. E' di imminente costituzione in Friuli un ufficio provinciale per la emigrazione che sarà l'unico riconosciuto dallo Stato e che avrà aiuti morali e materiali.

L'ufficio centrale sarà stabilito a Udine e avrà due succursali a Pordenone e Tolmezzo.

Il Commissario Generale De Micheli si recherà fra poco in Francia a raccogliere le domande di lavoro per parte dello Stato e il quantitativo di queste domande assegnato al Friuli verrà trasmesso all'ufficio suddetto. Tutte le sezioni riceveranno in proposito dettagliate istruzioni.

Anche la questione dei passaporti è stata risolta in senso favorevolissimo. E' in studio la istituzione di parecchi corsi rapidi per gli emigranti. che saranno affidati all'ing. Pallavicini, avranno carattere di assoluta praticità.

L'avv. Pisenti ha riferito inoltre sulla Nuova Milizia per cui si attendono disposizioni. L'importante riunione è terminata alle ore 17.

Movimento Sindacale Fascista

La Segreteria Generale comunica:

Si sono ieri sera 18 c. m. riuniti nei locali della Sala delle Pubbliche Adunanze; i soci della ex Lega Personale A. M. A.

Presiedeva Cutelli della Federazione Provinciale.

Dopo che egli spiegò agli intervenuti con belle parole, gli scopi che si propongono i Sindacati Nazionali, e la necessità per ogni Categoria di lavoratori di essere organizzati; venne all'unanimità deciso lo scioglimento della vecchia lega, ed il passaggio al Sindacato Nazionale Fascista, che dopo serena discussione alla quale presero parte parecchi degli intervenuti, il tenente Cutelli in nome della Federazione Provinciale dichiarò costituito.

Si passò dopo all'elezione di un Consiglio Provvisorio che riuscì composto dai signori: Scarpa, segretario — Lazzarini, Rossato, Zecchini, membri

Venne dato mandato al nuovo Consiglio di intensificare la propaganda e di raccogliere le iscrizioni, per poter procedere in seguito alle elezioni del Consiglio .Su proposta del Ten Cutelli vennero inviati i seguenti telegrammi:

S. E. Mussolini — Roma

Personale Albergo e Mensa Udinese, oggi costituitosi in Sindacato Nazionale Fascista, invia suo Duce potente Alalà.

Cutelli - Scarpa

Edmondo Rossoni — Roma

Personale Albergo Mensa Udinese, costituitosi oggi in Sindacato Nazionale Fascista invia a Voi suo fraterno saluto.

Cutelli - Scarpa

Fitti dei negozi

L'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine in risposta alle continue richieste d'informazioni, crede opportuno avvertire gli interessati che per quanto riguarda i locali adibiti ad uso del commercio, il nuovo decreto sugli affitti, non fa che prorogare i poteri delle Commissioni Arbitrali già istituite col decreto 3 aprile 1921, fino al 30 giugno 1926.

Le Commissioni stesse potranno concedere una o più proroghe, fissando naturalmente il canone dell'affitto, fino a detta epoca.

Le proroghe possono chiedersi qualunque sia la data in cui i contratti vennero conclusi e qualunque sia la data della loro scadenza. Le norme per adire alle Commissioni rimangono invariate, e cioè il negoziante od esercente qualora non si accordi precedentemente con il proprietario ,deve citarlo davanti alle Commissioni almeno un mese prima della scadenza del contratto o della scadenza della proroga precedente.

Per altri schiarimenti in merito Soci e interessati possono liberamente rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione in Piazza del Duomo. 1.

L'Unione Agenti e il decreto sugli affitti
Ordine del Giorno

Il consiglio della Unione Agenti e Impiegati Privati di Udine radunatosi in seduta straordinaria la sera del 20 corrente mese:

Considerato che la applicazione del concordato di Torino può rappresentare la migliore e più felice soluzione del grave problema delle abitazioni in Udine. e che le percentuali colà concordate debbono ritenersi eque anche per Udine dove per la massima parte gli appartamenti non hanno certamente le comodità e la decenza di quelli delle grandi città e specialmente di Torino:

1. — Approva la decisione presa in via di massima la sera del 19 corrente, riguardo la opera per ottenere in Udine la applicazione del concordato deliberato a Torino fra proprietari e inquillini sotto la presidenza di quel presidente del Tribunale:

2. — Delega a rappresentare la Unione nelle future sedute dei rappresentanti delle due categorie l'avv. A. Allatfere:

3. — Raccomanda al signor Presidente di inviare copia del presente ordine del giorno al R. Prefetto, al signor Sindaco e al Presidente della Camera di Commercio, facendo invito ad essi di prendere la iniziativa della convocazione dei rappresentanti dei proprietari di case e degli inquillini-

4. — Si riserva in caso di ritardo di prendere essa medesima la iniziativa di tale necessaria indispensabile opera non solo di tutela, della nostra classe di impiegati a reddito fisso ma anche di pacificazione di concordia e di rispetto all'alto desiderio del Capo del Governo.

Modificazioni d'orario ferroviario dal 1. Febbraio p. v.

Sulla linea Udine-Casarsa-Venezia col 1. febbraio p. v. verranno soppressi i seguenti treni:

Udine, partenza 1,20, arrivo a Venezia 14,25 .

Venezia, partenza 6,27, arrivo a Udine 9.30.

Il treno ora in partenza da Udine alle 9.5 col primo febbraio partirà invece alle ore 10.25 e arriverà a Venezia alle 14.25.

Da Venezia partirà un treno alle 5.35; arrivo a Udine 9.30.

Lotta contro la malaria
Ciò che si fa a Venezia
e ciò che si dovrebbe fare nel Veneto

E' noto come uno dei mezzi più efficaci contro la malaria nella parte profilattico-curativa, sia il risanamento dei bambini malarici in ambienti nei quali oltre la cura de farmachi possa anche essere impiegata la azione eminentemente eccitatrice e quindi medicatrice di un soggiorno prolungato in clima salubre montanino.

Gli effetti veramente prodigiosi avuti anche l'anno scorso agli asili antimalarici, spinsero il nostro Istituto autonomo a cercare in tutti i modi di realizzare anche quest'anno tale beneficio ai piccoli malarici. E con vera soddisfazione possiamo dire di essere riusciti nell'intento.

Grazie all'interessamento personale di S. E. il Ministro on. Giuriati. al quale presentiamo i sensi di viva gratitudine, potemmo ottenere un cospicuo aiuto dal Ministero delle Terre Liberale, chè fu la base del nostro piano d'azione. Aggiungendo parte del contributo annuo della provincia di Venezia e delle rivendite dell'Istituto ottenuta la valida cooperazione della benemerita Croce Rossa Italiana della Bonomelli e della Umanitaria, si è ormai assicurata la vita degli Asili anche per il 1923, comprendenti 150 bambini, numero che sarà certamente elevato se, come ne sono certo, altre provincie agli sforzi dell'Ente vorranno aggiungere contributi propri per i bambini delle rispettive provincie e così più largamente e meglio usufruire degl Asili.

Le nostre mire però non sono soltanto queste.

Il nostro Istituto Antimalarico vuole avere assicurata la vita di Asili permanenti, funzionamento tutto l'anno, e cioè nell'inverno per i bambini malarici gravi, cronici, recidivi, nel l'estate per questi ed anche per i meno gravi.

Questo non è compito facile. Eppure grazie alla buona volontà di persone di larghe vedute e di ottimo cuore preposte ad altre Istituzioni aventi per fine la cura dei bambini, noi stiamo stringendo accordi, anzi possiamo dire, sono già conclusi accordi per raggiungere l'intento, abbinando la istituzione di asilo antimalarico con una colonia agricola antimalarica.

Ma di questa opera igienica curativa e sociale che ci sta tanto a cuore e di questa nuova Istituzione diremo altra volta con maggior dettaglio.

L. PICCHINI

Primario dell'Ospedale di Venezia

Auguriamo che l'azione illuminata ed energica dell'Istituto Antimalarico di Venezia, diretta da chiarissimi uomini della scienza, trovi tutto l'appoggio anche nella nostra provincia e riesca a trionfare in questa santa lotta per liberare la nostra infanzia povera da un flagello che per solidarietà fraterna bisogna estirpare.

L'alto prezzo della legna
Si tratta di bagarinaggio?

In questi giorni le legna da ardere hanno raggiunto il prezzo favoloso di lire 17 al quintale e anche oltre acquistandole sul mercato. Nei magazzini i prezzi sono ancora superiori.

Ieri abbiamo voluto recarci per tempo sul mercato per fare degli acquisti e per constatare sul posto la causa che potevano influire a far rialzare in tal modo i prezzi: ripetiamo che non furono mai raggiunti nemmeno nel famoso anno 1920. quando tutto scarseggiava e quando i trasporti avevano raggiunto il costo massimo ed i privati non erano come oggi forniti di mezzi di trasporto.

Quali dunque le cause? Una sola. Quasi tutti i negozianti della città si precipitano sulla merce appena questa arriva sulla piazza e senza tante discussioni sul prezzo l'acquistano e la mandano subito allo scarico nel proprio magazzino.

Questo sistema di acquisto in pochi giorni ci ha portato un rialzo del prezzo da circa lire 12 a circa lire 17 al quintale! Sembrerebbe che i negozianti di Udine abbiano fatto un tacito accordo, che del resto potrebbe spiegarsi con la tendenza di obbligare i privati a rivolgersi ai loro magazzini per gli acquisti naturalmente a prezzi superiori.

In poche parole: una specie di incetta che non si può che deplorare.

Se si trattasse come pare, di bagarinaggio sarebbe opportuno e necessario l'intervento dell'autorità.

Beneficenza

Alla Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra:

Impiegati stazione di Pontefella lire 131,50 — Parroco Pavia don Molinari 5.60 — prof. Antonio Fiammazzo lire 14,20 — Famiglia Nadig 25 — R. S. Tecnica a mezzo Nino Doretti 200 — Ernesta Spezzotti 25 — nell'anniversario della morte del fratello cap. Ant. Ferigo: Comune di Villa Santina 50 — Comune di Talmassons 25 — ditta fratelli Zagolin 10 — comm. Vittorio Bottussi 10 — in morte comm. G.Batta Volpe Giannino nob Colleone 50 — Luigi De Paulis nel 2o trigesimo della morte del padre 50 — Impiegati della Cooperativa Friulana in morte del signor Volpe comm. 75 Famiglia Lassi per onorare la memoria del loro caro capo 100 — Maria Martinuzzi Francesco in morte del cognato D'Este G. lire 50 — Francesco Bisattini lire 5 per la scomparsa del la bicicletta del signor Bellina — Del la Bianca in morte di Ferdinando 20

Offerte all'Ospizio Marino Friulano: In morte del nob. dott. Antonio de Pilosio: Capsoni cav. avv. Urbano L. 10, Moretti de Rossi cav. Giuseppe 10, di Prampero co. Bianca e co. Giacomo 10, Burghart cav. Rodolfo e Roberto 10 — In morte del cav. Domenico del Pup: Valentinis co. Gio. Batta Giuseppe L. 10, Ditta Gio. Batta Giuseppe Valentinis e C. L. 10.

Per onorare la memoria del compianto signor Giovanni d'Este, la famiglia Pesavento offre L. 5 agli orfani di guerra.

Per onorare la memoria della signora Maria Spezzotti, gli Insegnanti delle Scuole alle Grazie e Via Gorizia, offrono all'Istituto Sordomuti L. 40.

La Presidenza vivamente ringrazia.

I signori dott. Primo e avv. cav. Secondo Zanuttini hanno versato alla Congregazione di Carità L. 100 per onorare la memoria del compianto nob. de Pilosio dott. Antonio Loro cugino. La Presidenza sentitamente ringrazia.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onoranze in morte di Giuditta Bearzi Parussatti: Famiglia Pravisani Pannilunghi L. 20 — In morte del comm. Gio. Batta Volpe: Gervasoni Vittorio L. 5, avv. Zagato cav. Gino 10, Cavalieri dott. Alfredo 20. Pravisani Alfonso 10. — In morte di Bonetti Spezzotti Maria: avv. Zagato cav. Gino 10. Cescutti Silvio 10. — In morte della bambina Botto Maria: avv. Zagato cav. Gino L. 10 — In morte di Cinni cav. Leonardo: Cavalieri dott. Alfredo L. 20 — In morte di Del Pup cav. Domenico: Pravisani Alfonso L. 5 — In morte di Castellani Luca (Venzone): Sabbadini Luigi L. 5.

Per onorare la memoria della signora Maria Spezzotti, le Signorine Maria, Adele e Giuditta offrono lire 30 al Brefotrofio provinciale.

Offerte pervenute all'Associazione Scuola e Famiglia per onorare la memoria del comm. Gio. Batta Volpe a mezzo del giornale «La Patria del Friuli»: Il cav. Attilio Volpe L. 500, Famiglia Sendresen 50, Famiglia Hofmann 50, Signorina Fanny Luzzatto 10 — La Famiglia Sendresen, per onorare la memoria della sua amatissima Elsa nel primo anniversario della sua morte L. 200. La Presidenza sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

Smarrimento

Un orologio da tasca venne perduto l'altro ieri, venerdì, da una povera donna fra le 19,30 e le 20, percorrendo Via della Posta fino all'Emporio Giornali Moretti in Piazza V. E. e poi ritornò per la medesima via, ponte sulla roggia, Via Cavallotti, Piazza Garibaldi e Via Grazzano.

Chi l'avesse trovato e lo portasse all'Ufficio del nostro Giornale, farebbe una vera opera di carità.

50.o Esercizio. Fondata nel 1873

Banca del Friuli

SOCIETA' ANONIMA

Capitale interamente versato L. 4.000.000 — Riserva L. 1.592.100.

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna - Gemona — GORIZIA - Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.

Bilancio al 31 dicembre 1922

ATTIVO

Voce	Parziali	Totali
Cassa		L. 2,000,514.52
Portafoglio (a) Prestiti cambiari	L. 38,577,441.10	
Portafoglio (b) Effetti per l'incasso	» 3,875,560.62	
		» 42,453,001.72
Buoni del Tesoro ordinari		» 42,977,500.—
Buoni del Tesoro pluriennali		» 10,073,857.60
Titoli di proprietà dell'Istituto		» 2,453,496.12
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 888,834.10
Filiali - saldi debitori		» 28,015,719.35
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori		» 39,114,645.04
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
Beni immobili	L. 1,460,000.—	
Somma ammortizzata	» 250,000.—	
		» 1,210,000.—
		L.169,187,597.45
Titoli in deposito a) a Custodia	L.20,510,730.50	
b) a Garanzia di operazioni	» 29,031,930.12	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 600,000.—	
		» 50,592,660.62
		L.219,780,258.07

CAPITALE SOCIALE

Voce	Parziali	Totali
Capitale interamente versato		L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria		» 1,592,100.—
		L. 5,592.100.—

PASSIVO

Voce	Parziali	Totali
Depositi fiduc.ri contanti (a) Libretti di risparmio	L. 71,629,067.13	
(b) Conti correnti liberi	» 14,407,284.55	
(c) Conti correnti speciali	» 4,147,588.12	
		» 90,183,939.80
Filiali — saldi creditori		» 24,712,324.18
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		» 29,247,650.35
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		» 1,245,354.03
Azionisti per dividendi da esigere		» 11,097.15
Fondo di previdenza del personale		» 328,950.63
Chèques di nostri corrispondenti		» 1,526,385.23
Assegni circolari		» 2,708,377.04
Creditori diversi		» 1,350,369.95
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 8,428,740.70
		L.166,335,289.08
Depositanti titoli: a) a Custodia	L.20,510,730.50	
b) a Garanzia di operazioni	» 29,031,930.12	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 600,000.—	
		» 50,592,660.62
Risconto a favore anno venturo		» 1,657,689.96
Utili netti		» 1,194,618.40
		L.219,780,258.07

Udine, 15 gennaio 1923.

I Sindaci F. Berthod - M. Misani — Il Presidente Morpurgo — Il Direttore G. Miotti.

Il "Veglionissimo Tricolore"

Alle ore 22, sotto la guida di Rambaldo Marcotti, la grande orchestra ha aperto la meravigliosa notte di danze. Intanto la affluenza delle misteriose mascherine, accompagnate da irreprensibili cavalieri, si faceva più intensa all'ingresso del Teatro ove sostava una gran folla curiosa che si perdeva in commenti e in [illegible] di ammirazione.

Nell'atrio i signori componenti il comitato, chiusi nella severità dell'abito nero e dell'ancor più severo compito, facevano quelli che si dicono gli onori di casa. L'Impresa Bolzicco fumava sapientemente mentre il signor Baratta, più solenne che mai tirava sbirciate a destra e a manca ritenendo con ciò di dare gli ultimi ritocchi alla festa.

Del fiorista Gasparini, cui venne affidato l'addobbo del Teatro, conviene subito parlarne come di persona che merita lodevolissima menzione. L'addobbo infatti, se pur semplice, ma forse per questo è piaciuto assai. Di soli fiori era formato avvolti di verde e misti a lampadine.

Graziosi festoni salivano su per i colonnati dei palchi fino a raggiungere il soffitto illuminato a giorno e avvolto da una gran corona di fiori tricolori.

Magnifico e di grande effetto lo sfondo del palcoscenico su cui stava sospesa una grande stella che proiettava i suoi raggi di fiori e di luci. Il signor Antonini, come sempre, ha dato all'addobbo tutto il suo prestigio di valente elettricista.

E veniamo alla festa.

Fare il resoconto della serata è cosa molto scabrosa: molte cose ci sarebbero da dire, ma devonsi purtroppo tacere per non urtare la suscettibilità di persone che vogliono conservare l'incognito.

Maschere ve ne erano moltissime e tutte ammirate: ne erano elegantissime dalle «silouhettes» slanciate che facevano intravvedere tesori di leggiadria e di giovinezza: altre forse un pò troppo celate.... chissà, forse per preparare atrocissime delusioni!

Si è ballato moltissimo interrompendo qualche volta per affollare gaiamente la sala del buffet o per girare e lanciar frizzi pieni di «vervè».

Dopo la tradizionale cena le danze hanno ripreso con brio indiavolato e mentre usciamo continuano accanitamente. Ottima l'orchestra che ha suonato i ballabili più belli del nuovo repertorio che invitavano alla danza le coppie innumerevoli. Fra questi notevolissimo il fox-trott «Sirena» di un valoroso compositore concittadino.

Il veglione adunque non poteva essere più bello.

La Biennale di Monza

facilitazioni ferroviarie per le merci e per gli espositori

Il Comitato ordinatore della Mostra d'Arte Decorativa di Monza si è preoccupato fino dagli inizi di ottenere tutte quelle facilitazioni che possano garantire una larga partecipazione dei nostri artisti alla Mostra, onde la prima manifestazione nazionale delle nostre Arti Decorative riesca una affermazione notevole anche nei confronti coll'Estero.

Uno degli aggravi più sentiti dagli espositori sono le spese dei trasporti che cogli inasprimenti delle tariffe sulle merci, sono salite enormemente.

Il Comitato, aveva pertanto chiesto all'Amministrazione delle Ferrovie riduzioni per gli espositori e per le merci destinate a figurare nella Mostra.

La Direzione delle Ferrovie annunzia che — in vista dell'alta importanza che la Mostra d'Arte Decorativa assume per le Industrie Artistiche e delle influenze che l'iniziativa potrà avere ed avrà certamente per nuovi impulsi nel campo del lavoro italiano — sono state fatte le seguenti concessioni.

a) facilitazioni per il trasporto delle merci destinate all'Esposizione con inizio dal 1. Marzo e fino al 15 Dicembre.

b) ribassi ferroviari dal 40 al 60 per cento sulla tariffa differenziale agli espositori ed alla giuria godibili nello stesso periodo.

Gli espositori potranno quindi rivolgersi al Comitato Friulano per esperire le pratiche necessarie per ottenere i ribassi per l'andata e ritorno.

Materiali identificati e di proprietà sconosciuta

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

Il Ministero delle Terre Liberate comunica che i nostri servizi italiani delle Restituzioni hanno identificato i seguenti materiali asportati durante la invasione:

Un quadro ad olio su tela rappresentante una Madonna, dimensioni cm. 30 per 60.

Un quadro rappresentante un castello Molino del Cantone, R. Parco Monza, dimensioni cm. 42 per 33.

Un quadro rappresentante Amelia Caselli, prima cantante Teatro San Benedetto, Venezia 1830. Dimensioni cm. 32 per 48.

Un quadro paesaggio. Dimensioni cm. 36 per 28.

Un quadro «La congiura di Catilina». Dimensioni cm. 55 per 45 anno 1880.

Un quadro ritratto uomo, d'Ametta Cosatti Romeo nei Capoleti Montecchi, Udine, dimensioni 52 per 38 anno 1831.

Un quadro grande di madonna su vetro.

N. 11 litografie grandi.

N. 4 litografie piccole.

Detto materiale è stato spedito al mag. delle F. F. dello Stato in Peri e si sconosce la proprietà per cui si pregano coloro i quali ravvisassero nello elencato materiale quello di loro pertinenza di comunicarlo senz'altro a questa Intendenza affinchè si possa disporre per la spedizione ove i danneggiati stessi desiderano onde procedere alla restituzione.

Per gli orfani di guerra di Udine

La Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) ha ricevute le seguenti offerte

In morte della signora Maria Spezzotti: cav. uff. avv. Gio. Batta Della Rovere L. 10 — Avv. Vittorio Turco L. 5.

In morte del comm. Gio. Batta Volpe: Luigi Pez L. 10 — Michele Gervasoni 5 — Avv. Vittorio Turco 5 — Padova rag. Giovanni 20 — Parussini Vittorio 10 — Giovanni Macaglio 10 — Menegon Milena 5 — Burbetti Bice 5 — Baseggio Luigi 5 — Marchetti Guido 5 — Turco Maria 5 — Cettolo Angelica 5 — Olga Teresa 3 — Bassi Anita 3 — Presani Giovanna 3 — Anziutti Rosina 5 — Tomadini Pietro 2 — Bassi Virginio 5.

In morte del dott. Antonio nob. De Pilosio: Gervasoni Michele L. 5.

In morte del sig. Giovanni D'Este Famiglia Pesavento L. 5.

In morte della bambina Maria Botto: Avv. Vittorio Turco L. 5.

In morte del cav. Domenico Del Pup: Avv. Vittorio Turco L. 5.

In morte della madre dell'agete daziario Cogolini Umberto: Ricevitore principale per diversi L. 46.

La Commissione sentitamente ringrazia. Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Concorso a premi per le industrie

La Camera di Commercio comunica che il R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti bandì un concorso a premi per qualsiasi nuova industria o per qualsiasi utile innovazione e miglioramento apportato a industrie già esistenti nelle Tre Venezie.

I premi da conferirsi consistono in danaro e in medaglie.

Gli aspiranti al concorso dovranno mandare le loro domande in carta bollata da lire 1.20, non più tardi del 15 marzo p. v. alla Cancelleria del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, in Venezia (Palazzo Loredan, campo F. Morosini), dalla quale potranno avere le altre indicazioni necessarie.

Le cartoline postali

Giorni fa pubblicavamo i lagni del pubblico contro la disposizione ministeriale che imponeva agli uffici postali di togliere di corso le cartoline insufficientemente affrancate.

Il lagno fu riconosciuto giusificato Oggi infatti la direzione delle poste in seguito ad ordini superiori partecipava ai dipendenti uffici che fino a nuovo ordine le cartoline postali contenenti corrispondenza epistolare, non od insufficientemente affrancate devono aver corso con tassa a carico del destinatario.

Il pubblico però deve tener presente che le cartoline illustrate, colla sola firma e con cinque parole di convenevoli se non francate completamente, continueranno ad essere cestinate. Ed è di conseguenza anche avvertito che quando il portalettere gli presentasse una cartolina con tassa inclusa in busta di ufficio, quella cartolina conterrà notizie o comunicazioni e non semplici saluti.

Fiori d'arancie

Il rag. Benedetto Bertan e la gentile signorina Rosina Bertazzi hanno realizzato il loro sogno d'amore.

La cerimonia nuziale ha avuto luogo ieri mattina.

Molti i fiori e moltissimi ricchi doni. Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

Conferenza Grasso Biondi

Quest'oggi, alle ore 11, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. Italo Grasso Biondi, terrà la prima lezione su «L'igiene del lavoro». Domenica, 28 corr., il dott. Biondi terrà la seconda lezione sullo stesso argomento.

Un caso pietoso
Sottoscrizione a favore di una famiglia povera

Somma precedente L. 1122 — Bosero Augusto lire 50 — cav. Marini Lire 10 — Totale L. 1182.

Turno delle farmacie

Da sabato sera 20 corrente alle ore 19,30 a sabato sera 27 gennaio rimarranno ininterottamente aperte le seguenti farmacie:

Filipuzzi: Via del Monte — Francescutti, via Pracchiuso — Manganotti, Via Poscolle — Viviani, Suburbio Cussignacco.

CINEMA EDEN

Oggi si replicherà per l'ultima volta il bellissimo lavoro di avventure tanto applaudito nelle sere scorse IL SEGRETO DEL MORTO.

Domani a grande richiesta ripresa del supercapolavoro I QUATTRO DIAVOLI NERI.

STATO CIVILE

Dal 14 al 20 gennaio 1923

Nascite: maschi: nati vivi n. 16 morti 2, esposti 0 — Femmine: nate vive N. 20 morte 0 esposte 1. Totale nati N. 39.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Franco Umberto stucchino con Savani Orsola setolola — Magliarita G. Batta impiegato ferroviario con Amadio Lucia impiegata — Lenisa Ugo scalpellino con Chiarandini Maria Anna casalinga — Canova Primo commerciante con Passerino Fede Casalinga — Fabello Giuseppe bracciante con Pinzani Luigia casalinga — Galluzzo Valentino falegname con Molett Maria tessitrice — Zampa Gelindo agricoltore con Gozzi Amelia casalinga — De Nardo Carlo falegname con Cantarutti Maria caslinga — Cecchin Giuseppe nostromo di macchina con della Pietra Margherita casalinga — Colautto Angelo contadino con De Lucia Isolina contadina — Biasatti Umberto tornitore meccanico con Di Reggio Anna sarta — Calandri Paolo impiegato con Zanetti Ines sarta — Bartolone rag. Gaetano ispettore con Zilio Anna civile — Bellina Carlo metallurgico con Passone Maria casalinga — Gabini Giuseppe operaio con Malisani Elena sarta — Capovia Angelo artista con De Cet Erminia casalinga — Gabini Giuseppe operaio [illegible] con De Cecco Italia casalinga — Ortiga Pietro meccanico con Nadalin Albina casalinga.

MATRIMONI

Clocchiatti Giulio muratore con Toniutti Amabile casalinga — Del Torre Valentino macellaio con Rigo Ines casalinga — Contardo Luigi meccanico con Roiatti Tranquilla casalinga — Gottardo Pietro agricoltore con Tilotti Maria casalinga — Chiarandini Benvenuto muratore con Spilotti Maria tessitrice — Bassi Luigi meccanico con Del Gobbo Irma casalinga — Livotti Giuseppe Macellaio con Pravisano Irma casalinga — Don Guglielmo muratore con Di Luch Mafalda casalinga — Buiatti Giovanni Battista macellaio con Zilli Amelia casalinga — Bertan Benedetto ragioniere con Bertassi Rosa civile — Garbino Ernesto meccanico con Modonutti Guglielma sarta — Battaglini Michele tenente con Boccaccini Maria civile — Degano Giuseppe agente commercio con Tofoletti Anna casalinga.

MORTI

Croatto Gianola Florinda fu Anna casalinga di anni 50 — Volpe comm. Gio Batta fu Antonio industriale di anni 58 — Passalenti Desinano Marina di Santo casalinga di anni 25 — Braida Cosolini Giovanna fu Giuseppe casalinga di anni 62 — Tecco Angelo di Fabio di mesi 4 — Querini Riccardo di Riccardo di anni uno — Del Fabbro Vicario Anna di Giuseppe contadina di anni 28 — Bergamasco Marcello di Giovanni di giorni 7 — Liberale Otto di Andrea di anni uno — Tuzet Savani Luigia fu Giovanni casalinga di anni 75 — Serafini Gucci Ernesta fu Carlo casalinga di anni 25 — Ceschia Ernesto di Remo di anni 1 Blessano Silvestra di Enrico giorni 18 — Feruglio Lucrezia Tosolini fu Leonardo casalinga di anni 77 — Del Gobbo Rosina di Redenta di mesi sei — Pizzone Domenico di Valentino di anni uno — Zuliani Pompeo di Antonio scolaro di anni otto — Scandini Cerneaz Luigia di Domenico casalinga di anni 46 — Zucco Luigi fu Luigi mediatore di anni 46 — Bernardi Francesco di Francesco fabbro di anni 20 — Della Rossa Merici Anna di Giuseppe di anni sei — Manconi Michele di Luigi fattorino di anni 27 — D'Este Giovanni fu Antonio negoziante di anni 55 — Vidali Carlo fu Pietro operaio di anni 62 — Scrizzi Caterina fu Giacomo cameriera di anni 55 — Campagna Clinfer Luigia fu Giuseppe contadina di anni 65 — Meretto Giuseppe fu Giacomo bracciante di anni 83 — Francovich Anna fu Gio Batta casalinga di anni 75 — Beltramelli Pio Carlo fu Giuseppe rivendicolo di anni 74 — Brunello Teresa fu Francesco di anni 87 — Trincardi Maria fu Pietro domestica di anni 70 — Blasich Monaco Virginia fu Francesco Casalinga di anni 53.

Totale morti 32 di cui 8 appartenenti fuori Comune.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI
Milano

MILANO, 20. — (per telegrafo).
Francia 137,30 — Londra 96,60 — Svizzera 387 — Nuova York 20,77 — Berlino 0,12 — Bucarest 11 — Belgio 27,50 — Praga 57,75.

Torino

TORINO, 20. — (per telegrafo).
Francia 137,80 — Londra 96,75 — Svizzera 389,50 — Nuova York 20,75 — Berlino 0,11175 — Bucarest 12,50 — Belgio, Praga (mancano).

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 75,95
Consolidato 5 per cento 84,55

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Azioni Banca Italia 1495 — Azioni Banca Commerciale 928 — Azioni Credito Italiano 714 — Azioni Banco di Roma 104.

CAMBI ALL'ESTERO

PARIGI, 20. — (per telegrafo).
Cambio su Italia 72,00 — Londra 70,82 — Nuova York 15,185 — Svizzera 284 — Spagna 237 — Belgio 90,80 — Olanda 600.25 — Berlino 0,08 — Bucarest 7.85.

GINEVRA, 20. — (per telegrafo).
Cambio su Italia 25,7875 — Berlino 0,02825 — Vienna 0,007375 — Londra 24,91 — Parigi 35,45 — New York 5,3425 — Praga 1,80.

BUDAPEST, 19. — (per telegrafo).
Cambio su Italia 12300.

Il tracollo del marco e del dinaro

BERLINO, 20. — Il dollaro ha ieri raggiunto la quotazione di 22,967,48 marchi. Per 100 lire italiane si sono pagati fino a 110722 marchi.

TRIESTE, 20. — Ieri alla Borsa di Zagabria il dinaro è sceso a 4 centesimi; la valuta jugoslava volge alla catastrofe con passo accelerato come la corona austriaca.

Mercati di ieri
Piazza XX Settembre

Frumento da L. 100 a 108 — Granoturco giallo da L. 84 a 94 — Granoturco bianco da L. 76 a 80 — Cinquantino da L. 75 a 80 — Segala da L. 90 a 95 — Sorgorosso da L. 55 a 60 — Avena da L. 85 a 95 — Orzo pilato a L. 200 — Fagioli da L. 190 a 240 — Castagne da L. 20 a 30.

I numeri del lotto

(Estrazione del 20 gennaio 1923)

VENEZIA	22	86	12	71	79
BARI	66	86	78	61	44
FIRENZE	28	85	7	47	36
MILANO	90	41	21	86	60
NAPOLI	42	83	33	85	30
PALERMO	50	59	78	34	15
ROMA	38	14	86	33	65
TORINO	44	89	37	88	1

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE
PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.
ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA
PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 9.5* — 11.20 — 14.5 — 17.15 — 20.
ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) — 8.55 — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 *) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO
PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 9.40 * — 16.05 — 19.40.
ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.55 — 19.35* — 22.40.
* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO
PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).
ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.
* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO
PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).
ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE
PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.
ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO
Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12.50,
Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.
Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11,10 — 16,18.
Arrivi a Cividale:
Ore 6,34 — 12,44 — 17,52.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA
Partenze da Carnia: ore 7.45 — 11 (* — 17.20 — 21.20.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.20 — 22.15.
Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.45 *) — 11.20 — 17.20 *) — 20 **)
Arrivi a Carnia: ore 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50
*) Non si effettua la Domenica.
**) Si effettua solamente la Domenica.
Inoltre da Tolmezzo a Villa Santina farà servizio viaggiatori nei giorni feriali escluse cioè le domeniche, il treno merci 1458 in partenza da Tolmezzo alle ore 14.
Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - S. Daniele
Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.
Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.
Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.
Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.
Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 —

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza
Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.
Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado
Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.
Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.
Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.
Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.
(x) Sospeso alla domenica.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.60
» » » 100 »	» 250	» 1.25
» » » 250 »	» 500	» 2.—
» » » 500 »		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.